Spesso nella vita ci sono interessi in contrasto. I lupi sono dei carnivori che hanno bisogno di mangiare. Il pastore ha tutto l'interesse a proteggere le pecore e il proprio lavoro. Le pecore vogliono vivere e non essere sgozzate. I nostri due personaggi provano a risolvere, ognuno a suo modo, questo dilemma.

PER SALVARE LE PECORE RIAPRIAMO LA CACCIA AI LUPI

Molti anni fa si poteva cacciare il lupo: c'era anche un premio per chi li uccideva. Infatti ce n'erano pochissimi e gli allevatori stavano tranquilli.



È l'alba. Come ogni mattina comincia la mia dura giornata di lavoro: entro nell'ovile e vedo tre pecore sgozzate! Un terribile colpo al cuore e **tanta rabbia! Rabbia per i soldi che ci perdo, certo. Rabbia perché mi sento sola e indifesa, di fronte a un nemico che attacca di notte**. Rabbia perché io amo i miei animali. Molti anni fa si poteva cacciare i lupi: c'era anche un premio per chi li uccideva. Infatti ce n'erano pochissimi e gli allevatori stavano tranquilli. Poi le cose sono cambiate. Oggi il signor lupo è un animale protetto: nessuno può tirargli nemmeno un pelo e i risultati si vedono! Ho perso il conto delle volte che mi sono venuti a trovare, sterminando pecore e capre. Non so più a chi chiedere aiuto. **Lo so, sarei obbligata a recintare i miei animali ma è una grossa spesa che non posso permettermi**. E non potrei più farli pascolare liberi all'aperto, come sono abituati a fare. E poi credetemi: se un branco di lupi è veramente affamato, riesce a superare la più sicura delle recinzioni. Non c'è che una soluzione: tornare ai vecchi tempi. Permettere ai cacciatori di sparare ai lupi, con un premio in denaro per ogni animale ucciso. **A me dispiace anche per i lupi, io amo tutti gli animali. Ma non è cattiveria, è questione di sopravvivenza.** Altrimenti le mie pecore continueranno a essere uccise. E io dovrò chiudere l'allevamento...

LAV

Tratto dalla rivista Piccole impronte n.3 (173) di aprile 2020

Spesso nella vita ci sono interessi in contrasto. I lupi sono dei carnivori che hanno bisogno di mangiare. Il pastore ha tutto l'interesse a proteggere le pecore e il proprio lavoro. Le pecore vogliono vivere e non essere sgozzate. I nostri due personaggi provano a risolvere, ognuno a suo modo, questo dilemma.

LA VIOLENZA NON È MAI LA SOLUZIONE

Capisco sinceramente l'allevatrice qui accanto: è davvero orribile trovare i propri animali uccisi. Ma la soluzione non è certo sparare ai lupi! Oltre alla crudeltà (e alla legge che lo vieta) è dimostrato che non risolve il problema, anzi lo aggrava. Allora che fare? Ecco alcune soluzioni buone per salvare capre e cavoli (e lupi!). **1) Mettere recinzioni elettrificate:** se i lupi toccano la rete avvertono una piccola scossa elettrica che li fa allontanare. Di solito se ne ricordano e non tornano più. **2) Inserire un cane nel gregge** che, diventando amico delle pecore, le protegge dai pericoli, tenendo lontano i lupi. **3) Il pascolo custodito: funziona ottimamente**! I lupi hanno paura degli umani e spesso basta la presenza di una persona per garantire un'ottima protezione. **Se poi la notte le pecore dormono in una struttura sicura, il gioco è fatto:** i lupi non sono mica degli scassinatori! Insomma le soluzioni ci sono e se ne trovano sempre di più: basta **impegnarsi a risolvere il problema senza violenza, tenendo conto degli interessi di tutti:** pastori, lupi e pecore! Quello che non va bene è farsi prendere dalla rabbia o dal panico, urlare <<al lupo al lupo>>, accanirsi contro un animale schivo che fa di tutto per non incontrarci! Infatti è difficilissimo vedere un lupo... spesso gli stessi ricercatori, che si appostano per giorni nelle zone frequentate dai lupi, adottando tutte le precauzioni possibili per non farsi scoprire, non ne incontrano nemmeno uno...



Tratto dalla rivista Piccole impronte n.3 (173) di aprile 2020

LAV